

Convegno: NUOVI ORIZZONTI DI TERAPIA COMPLEMENTARE ENZIMATICA 11 Novembre 2023 - Castello di Castelbrando - Cison Valmarino (TV)

Un grande successo condiviso!



“Ottenere il possibile dall’impossibile”: solo su questa base euristica, elaborata alla scuola della Natura, si possono comprendere i presupposti razionali che hanno portato agli straordinari risultati clinici presentati e discussi durante il recente Seminario interattivo: “Nuovi orizzonti di Terapia Complementare Enzimatica”, svoltosi lo scorso 11 novembre, nel prestigioso contesto del castello di Castelbrando, Cison di Valmarino (Treviso), in una sala gremita oltre i limiti della capienza. Medici, Biologi, Operatori sanitari, ma anche gente comune, affascinata dalla possibilità di comprendere le basi scientifiche dei sensibili miglioramenti personalmente riscontrati con la Terapia Complementare Enzimatica, hanno creato una inusuale atmosfera interattiva, all’insegna di quel carattere “traslazionale” che abbiamo sempre inteso dare alla nostra Ricerca.

Durante il convegno, tenuto dal prof. Ferorelli e dai suoi stimati collaboratori, si è potuto vedere con occhi nuovi e diversi le problematiche di salute e malattia, alla luce di ricerche scientifiche i cui risultati, in prima lettura, sembrerebbero quasi fantascientifici.

Sono state illustrate le **basi teoriche dell’Enzimologia biodinamica**, descritti **casi clinici in Oncologia** (Cancro del fegato) e **Neurologia** (Sclerosi multipla), documentate autentiche **“rigenerazioni” avvenute in Oftalmologia, Vulnologia e Traumatologia**, impensabili con trattamenti convenzionali, e fatto ampio cenno alla **Cristallografia a Raggi X**, base razionale di assoluta avanguardia per l’elaborazione di strategie mirate e vincenti.

La nostra forza viaggia infatti su due binari paralleli: Ricerca ai massimi livelli e crescente soddisfazione da parte di chi conosce e, sempre più, utilizza i nostri Integratori Alimentari Biodinamici, strumenti della Terapia Complementare Enzimatica, vettori energetici progettati e realizzati in base a conoscenze strutturali specifiche, derivanti dalla Cristallografia a Raggi X.

CRISTALLOGRAFIA - UNA RIVOLUZIONE NELLA STORIA DELLA SCIENZA



La **Cristallografia a raggi X**, autentica rivoluzione nel metodo scientifico applicato alle Scienze della Vita, ha, di fatto, **radici antiche quasi quattro secoli**: da **Niccolò Stenone** (forma latinizzata di Niels Stensen, scienziato danese a cui si deve l’omonima “legge”: le facce dei cristalli di una stessa sostanza hanno lo stesso orientamento), a **Lazzaro Spallanzani** che studiò gli enzimi digestivi ipotizzandone la struttura, al Fisico tedesco **Wilhelm Conrad Röntgen**, che scoprì i “Raggi X” a fine ‘800, a **Max Von Laue**, Premio Nobel per la Fisica nel 1914, che intuì che le lunghezze d’onde dei raggi X sono dello stesso ordine di grandezza delle distanze interatomiche dei cristalli, a **James B. Sumner**, che si occupò dell’indagine cristallografica di numerosi enzimi, fino a **Rosalind Franklin** che, negli anni 50 del secolo scorso, con la metodica della Cristallografia a raggi X, otteneva la famosa “foto N° 51”, che consentì di comprendere la struttura a “doppia elica” del DNA ma che portò all’assegnazione del Nobel ad altri...

La Cristallografia ha permesso anche la scoperta degli enzimi contenuti nei batteri *Thermus aquaticus*, rintracciati nelle acque termali dei Campi Flegrei (Pozzuoli), permettendo la scoperta dei microrganismi ipertermofili estremi, che si riproducono a 105°C, e tutto questo grazie a una geniale intuizione del Prof. Ferorelli.

Negli anni '70, ai tempi del colera, Ferorelli sottoscriveva un contratto con la Società Ecologia per il trattamento delle acque reflue, (progetto per il disinquinamento del golfo di Napoli), finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno. Il progetto prevedeva la trasformazione biologica dei liquami in biogas. Poiché i composti tossici presenti nei liquami si rivelavano anti-metanogeni, Ferorelli trovò la soluzione tecnica, ideando un pretrattamento con gli enzimi estremofili prelevati dalla solfatara di Pozzuoli, approvato da personaggi quali il **Prof. Ernesto Quagliariello**, Rettore dell'Università di Bari, in contatto con i **maggiori pionieri della Biochimica (Hans Krebs, Peter Mitchell, Albert Lehninger)**, affermando che tale trattamento poteva essere utilizzato in moltissimi altri processi industriali. Successivamente, proprio nel batterio *Thermus aquaticus*, il ricercatore statunitense **Kary Mullis**, collaboratore di **Peter Mitchell**, identificava la presenza dell'enzima **TAQ-Polimerasi**, fondamentale per la cosiddetta "**PCR**" (**reazione a catena della polimerasi**), tecnologia che ha letteralmente cambiato la storia della Biologia e della Medicina. Mullis, riferì di avere trovato la TAQ-polimerasi nelle acque termali di Yellowstone (scoperta la cui applicazione tecnologica gli valse il Premio Nobel nel 1983), indicando privatamente nella solfatara di Pozzuoli la sede a lui nota del primo isolamento dei batteri termofili.

Nella ricerca scientifica, a qualsiasi livello, si impone soprattutto il "metodo": la Ricerca di Citozeatec parte dalla conoscenza dell'intima struttura della materia biologica: con la Cristallografia a raggi X non si esplora soltanto, atomo per atomo, la struttura degli enzimi, fisiologica e patologica (assolutamente impossibile con altri strumenti: microscopia elettronica, HPLC, spettrometria di massa), ma anche le conseguenze di enzimopatie nei substrati su cui gli enzimi stessi lavorano. In caso patologico compaiono infatti molecole alterate (pensiamo al cancro). La Terapia Complementare Enzimatica non "**crea**" enzimi (è impossibile farlo), ma "**corregge**" enzimi, utilizzando "**vettori energetici**" (**gli Integratori Alimentari Biodinamici**) elaborati in modo mirato e in modo mirato attivi a livello enzimatico, promuovendo una sorta di "autoguarigione naturale", guidata dalla razionalità di protocolli specifici.

Abbiamo visto risultati straordinari durante il Seminario, impensabili secondo i canoni della Medicina tradizionale, spesso inspiegabili se non introducendo il concetto di "**rigenerazione**", verificata in sperimentazioni su organi espantati ma anche, molto concretamente, in falangi rigenerate e velocissime guarigioni cutanee dopo traumi estesi. Alla fine, infatti, al di là di ogni teoria, ciò che più conta sono i risultati, e siamo ancora solo all'inizio in quell'*ottenere il possibile dall'impossibile* che gli enzimi consentono, e che chi ci segue imparerà sempre di più a conoscere.

Un ringraziamento è d'obbligo a chi ci ha seguito nel nostro instancabile percorso di ricerca per il miglioramento della Vita umana.

Il supporto di ognuno è prezioso per far conoscere ad altri i nostri risultati, con la volontà di proseguire con obiettivi sempre più importanti e condivisi.

Arrivederci al prossimo successo!

Citozeatec